

iban IT73K 02008 02481 000020175008 (nuovo)
ccp 000053701173

www.inmissioneconnoi.org

Dr. Stefano Cenerini
p.o. box 470 Soddo, Ethiopia
cell. +251-922-11.59.57
cell. 331-755.44.80 (quando in Italia)
stefanocenerini.doctor@gmail.com

14 ottobre 2019

EDIZIONE STRAORDINARIA

È veramente necessaria questa edizione straordinaria, per l'inattesa notizia dell'11 ottobre 2019, relativa al conferimento del Premio Nobel per la Pace ad **Abiy Ahmed**, Primo Ministro dell'Etiopia. La motivazione non lascia dubbi: “Per i suoi sforzi per ottenere la pace e la cooperazione internazionale, e in particolare per la sua decisiva iniziativa di risolvere il conflitto di frontiera con la vicina Eritrea”. Dal giorno del suo incarico, nell'aprile 2018, si è prodigato per il bene del paese. Non è questa mia affermazione troppo impegnativa: basta ascoltare le parole della presidente del Comitato Nobel Norvegese, Berit Reiss-Andersen, per averne conferma.

Un importante premessa per la svolta tra Etiopia ed Eritrea è stata la volontà incondizionata di Abiy Ahmed di accettare l'arbitrato della commissione internazionale sui confini del 2002.

Si sa che la pace non sorge dalle azioni di una sola parte. Quando il Primo Ministro Abiy ha steso la mano, Afeworki [leader dell'Eritrea] l'ha stretta ed ha aiutato a formalizzare il processo di pace tra i due paesi.

In Etiopia, anche se molto lavoro rimane da fare, Abiy Ahmed ha iniziato riforme importanti che danno a molti cittadini la speranza di una vita migliore e di un futuro più luminoso.

Ha speso i suoi primi 100 giorni da Primo Ministro rimuovendo lo Stato di Emergenza, concedendo l'amnistia a migliaia di prigionieri politici, eliminando la censura ai mass media, legalizzando gruppi terroristici di opposizione, cassando la dirigenza militare e civile di enti vari sospettati di corruzione, e significativamente aumentando l'influenza delle donne nella vita politica e comunitaria dell'Etiopia. Si è anche impegnato a

rafforzare la democrazia, preannunciando elezioni eque e libere.

Dopo il processo di pace con l'Eritrea, il Primo Ministro Abiy si è impegnato in processi di riconciliazione e pace in Africa orientale e settentrionale.

Nel settembre 2018 con il suo governo ha attivamente contribuito alla normalizzazione dei rapporti diplomatici tra Eritrea e Gibuti, dopo molti anni di ostilità politica.

Inoltre, Abiy Ahmed ha mediato tra Kenya e Somalia nel loro prolungato conflitto sui diritti delle rispettive acque territoriali. Ci sono ora speranze per una soluzione di questo conflitto.

In Sudan il regime militare e l'opposizione sono ritornati al tavolo negoziale e il 17 agosto hanno rilasciato insieme la bozza della nuova costituzione, che intende trasferire pacificamente il governo della nazione ai civili. Il Primo Ministro Abiy ha giocato un ruolo chiave nel processo che ha portato all'accordo.

L'Etiopia è un paese di molti popoli e lingue differenti.

Da ultimo molte rivalità etniche sono scoppiate. Secondo osservatori internazionali, fino a 3 milioni di etiopi sono probabilmente fuori della loro terra [IDP: Internally Displaced People]. Questo si somma ai milioni di rifugiati e di richiedenti asilo politico dai paesi vicini. Come Primo Ministro, Abiy Ahmed ha scelto di promuovere la riconciliazione, la solidarietà e la giustizia sociale.

Comunque molte sfide rimangono non risolte. I conflitti etnici continuano a crescere e ne abbiamo visto esempi problematici negli ultimi mesi.

Nessun dubbio che qualcuno penserà che il Premio di quest'anno è stato assegnato troppo presto. Il Comitato Nobel Norvegese crede che gli sforzi di Abiy Ahmed ora meritino un riconoscimento e abbisognino di incoraggiamento. [...]

L'Etiopia è il secondo paese più popoloso dell'Africa e la maggior potenza economica dell'Africa orientale. Un Etiopia in pace, stabile e di successo, avrà numerosi positivi effetti collaterali e aiuterà a rafforzare la fraternità tra le nazioni e i popoli in questa regione.

Con le disposizioni del testamento di Alfred Nobel fermamente nel pensiero, il Comitato Nobel Norvegese vede in Abiy Ahmed la persona che nel precedente anno ha fatto di più per meritare il Premio Nobel per la Pace per il 2019".

L'unico commento che mi viene spontaneo in queste concitate ore è l'aria che respiriamo in Etiopia da quando c'è lui: per chi ha vissuto tanti anni sotto regimi dittatoriali, più o meno aggressivi, ora ci sono tonificanti boccate di aria fresca.

Saluti a tutti.

Stefano

Approfondimenti su:

<https://www.vaticannews.va/it/mondo/news/2019-10/nobel-pace-vescovo-etiopia-siamo-felici-speranza.html>

<https://www.thereporterethiopia.com/article/nobel-laurate>

https://www.dw.com/en/abiy-ahmed-ethiopias-first-nobel-laureate/a-50797629?maca=en-newsletter_en_africalink-8939-txt-newsletter

<https://www.aljazeera.com/indepth/opinion/nominated-abiy-ahmed-nobel-peace-prize-191013072339962.html>